

E sotto accusa per gli attentati

L'anarchico Merlino sosterrà in carcere l'esame di filosofia

Sarà esaminato dal prof. Guido Calogero

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Mario Merlino, uno dei 6 sotto accusa per gli attentati dinamitardi compiuti il 12 dicembre scorso a Milano e Roma, vuol concludere il corso universitario di filosofia. Ha deciso, infatti, di sostenere l'esame biennale di teoretica. Il prof. Guido Calogero, dell'Università di Roma, è stato autorizzato dal Ministero di Grazia e Giustizia a recarsi nel carcere di Regina Coeli per esaminare il detenuto. Il prof. Calogero sarà affiancato da un professore incaricato e da un assistente.

La data in cui si svolgerà l'esame sarà comunicata al prof. Calogero dall'Università, previa autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione. Se Merlino riuscirà a superare la prova, non si esclude che possa ottenere, in seguito, anche la possibilità di discutere la tesi. In tal caso sarebbe la prima volta che un detenuto si laurea in un istituto di pena.

Mario Merlino, 25 anni, è certamente il personaggio dal passato più singolare fra i 6 incriminati. Proviene da una famiglia di abitudini e tradizioni borghesi. E' figlio di un avvocato che presta la sua opera in un ufficio del Vaticano. Fin da quando frequentava il liceo, Merlino si distinse per la sua simpatia a

forme di politica basate sulla violenza. Militò in alcuni movimenti di estrema destra dalle spiccate caratteristiche neo naziste. Spinto da ideologie confuse che egli definiva di « punta », si prodigò nella creazione di movimenti sempre più estremisti.

Nel maggio dello scorso anno, fu invitato in Grecia dalle autorità elleniche insieme con altri 40 giovani in segno di riconoscimento per la propaganda svolta a favore della dittatura dei colonnelli. Merlino partecipò anche ai disordini che si verificarono nelle università francesi.

Al suo ritorno da Parigi si ebbe il colpo di scena. Cominciò a vestirsi alla moda degli hippies ostentando una pipa lunga 40 centimetri. Conobbe Pietro Valpreda e ne rimase entusiasta. Aveva finalmente trovato un compagno, fautore della violenza senza limiti. Insieme fondarono il gruppo anarchico «22 Marzo» (la data dell'assalto all'Università francese di Nanterre) in onore di Daniel Cohn-Bendit. In breve tempo, Mario Merlino divenne l'amico fidato di Valpreda.

I due salirono alla ribalta della cronaca inscenando uno sciopero della fame sui gradini del Palazzo di Giustizia di Roma: protestavano contro la detenzione di alcuni anarchici milanesi arrestati per gli attentati alla Fiera campionaria e all'ufficio Cambi della stazione Centrale di Milano.

Dopo l'arresto di Valpreda, Roberto Mander ed Emilio Borghese, le indagini appurarono che anche Mario Merlino era implicato negli attentati dinamitardi di Roma e Milano. Secondo l'accusa, lo studente è colpevole di aver deposto gli ordigni esplosivi alla Banca Nazionale del Lavoro a Roma insieme con Roberto Gargamelli, di 18 anni, ed Emilio Bagnoli, di 24. Su Merlino, inoltre, è in corso un'indagine particolare perché si sospetta che sia stato l'autore di altri attentati.

g. g.

Nel centro di Sestri Ponente

Corteo di anarchici sciolto dalla polizia

Protestano per il caso Pinelli

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Un corteo di circa 300 giovani, appartenenti a gruppi anarchici e di estrema sinistra, è stato sciolto dalla polizia nel tardo pomeriggio di sabato a Sestri Ponente, in piazza Baracca.

I manifestanti intendevano protestare contro l'archiviazione dell'inchiesta sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, di Milano.

La polizia ha reso noto che il suo intervento è stato reso necessario dal fatto che il corteo non era stato autorizzato e minacciava di turbare l'ordine pubblico. Il commissario di p. s. di Sestri Ponente, dott. Curti, aveva ordinato ai dimostranti di sciogliere la manifestazione, ottenendo in risposta, fischi, insulti e lancio di sassi, uno dei quali ha colpito l'agente Giampaolo Pedrazzi, che ha riportato contusioni guaribili in 5 giorni.

Il funzionario, dopo aver fatto suonare tre volte la tromba, ha ordinato la carica.